

la sua opinione col citare almeno una carta pubblica, in cui vedesi ricordato l'antico nome di quel ponte; laddove il Berlan nell'emporio de' suoi spropositi vorrebbe darci a bere, sull'appoggio unicamente della sua nullissima autorità, un'etimologia contraria affatto alla comune e costante tradizione di tanti secoli e alla testimonianza ed autorità di tanti nostri scrittori antichi e moderni.

Nè qui si ferma la ignorante arroganza del novello aborto di patria archeologia. Tutte le cronache e gli storici, che ne hanno fatto menzione, dissero, il nome di quel ponte essere stato da prima *del Malpasso* e poscia avere assunto il nome *dei Dai*; nome, che sino al giorno d'oggi conserva. Egli invece, letterato a rovescio, rovesciò le date e lo disse nominato *del Malpasso dopo la rotta di quei congiurati*. Ora, se prima della rotta di essi nominavasi *ponte dei Dai*, a cagione della famiglia da lui sognata *dei Dadi da Dio*, e se dopo la rotta dei medesimi prese il nome di *ponte del Malpasso*; quando poi, da chi, perchè quel ponte riacquistò in seguito il primitivo nome *dei Dai*, conservatogli sino al presente? Che seppur vorrassi mettere in dubbio l'etimologia del *Malpasso*, attribuitagli dal Gallicciolli per semplice conghiettura, e si vorrà mostrare quel dotto raccoglitore delle *Memorie patrie*, quasi in contraddizione con sè medesimo, perciocchè nella carta che gli servì di appoggio ad indicarne il nome si trovi in latino la parola *mali transitus*, per indicare il vocabolo *Malpasso*, creduto cognome di una famiglia; potrà facilmente avvertire qualunque conoscitore delle carte antiche; non già il Berlan, che a tanto non vale; essere innumerevoli e continue le alterazioni dei cognomi, ridotti dall'una all'altra lingua, massime in quei secoli, in cui la coltura e l'eleganza dello scrivere erano quasi a tutti sconosciute e straniere. Qual meraviglia pertanto, che allora, siccome tanti altri nomi si deformavano o si alteravano traducendoli, così anche la voce di *Malpasso* sia stata inesattamente cangiata con materiale traduzione di *mali transitus*. Anzi, a questo proposito, io sono d'avviso dotto col Gallicciolli, che lo Zamberti stesso, il quale nel secolo XV poneva in ordine quelle